

a Bologna

Bologna, insulti omofobi contro il centro di prevenzione sull'Aids

Scritte offensive su un cartello che invita a eseguire il test gratuito dell'Hiv. L'associazione: "Cari sciupafemmine, quel messaggio resterà esattamente dov'è come simbolo della vostra ignoranza"

di ROSARIO DI RAIMONDO



20 dicembre 2015



BOLOGNA - Insulti omofobi su un cartello che invita a fare il test dell'Hiv e che raffigura due uomini che si abbracciano. A qualcuno non piace il "Blq checkpoint" di Bologna, una realtà unica in Italia nel suo genere gestita dalla comunità gay bolognese e in particolare dai volontari della Plus onlus, che da questo piccolo locale nel pieno centro della città combattono la battaglia per la **prevenzione e la salute sessuale**: qui in 20 minuti, grazie al prelievo di una goccia di sangue, tutti **gratuitamente possono fare il test**. "Adesso il cartello resterà lì dov'è, a simbolo della vostra ignoranza", è la risposta.

Il cartello. Nei giorni scorsi, infatti, i volontari hanno attaccato un cartello che invita a fare il test. "Gratuito, come tutti i momenti migliori", è lo slogan che campeggia accanto all'immagine di due innamorati, per sensibilizzare più persone possibili al tema della prevenzione. Solo che il manifesto, la notte scorsa, è stato coperto di insulti contro i gay. Con frasi come "culattoni" o "che schifo".

La rabbia. "Era da dire che saremmo arrivati a questo. Neppure la "civile" Bologna è indenne dall'ignoranza e dalla becera esternazione della peggiore discriminazione sessista - denuncia l'associazione su Facebook, pubblicando anche la foto del cartello - Non c'è niente da fare: viviamo in un Paese nel quale molti, troppi, credono di essere migliori per come fanno l'amore. Beh, cari sciupafemmine, non è così. Quel cartello resterà esattamente dov'è, simbolo della vostra stronza ignoranza". Anche il presidente della onlus, Sandro Mattioli, scandisce: "Quel cartello resterà dov'è". Come un simbolo.

L'ESPERTA "Se ne parla poco ma di Hiv si muore ancora"

La solidarietà. "Voltastomaco, giusto lasciare lì la testimonianza dell'imbecillità" scrive su Facebook l'assessore alla Sanità del Comune di Bologna Luca Rizzo Nervo. "Poveri mentecatti", gli fa eco Benedetto Zacchioli, consigliere comunale Pd e gay dichiarato. "Sdegno e ribrezzo per questo ignobile atto" commenta invece la Filcams Cgil di Bologna, "sostegno e vicinanza per questo vile gesto" dal circolo il Cassero.

Mi piace Piace a 72 mila persone. [Iscriviti](#) per vedere cosa piace ai tuoi amici.

GUARDA ANCHE

PROMOSSO DA TABOOLA

Scegli una città

Bologna

Scegli un tipo di locale

TUTTI

Inserisci parole chiave (facoltativo)

Cerca

ILMIOLIBRO

EBOOK



TOP EBOOK
La mia stella dal Giappone
di Virginia Cammarata



LIBRI E EBOOK
Sette Secondi
di Oscar Travino

La rivoluzione del libro che ti stampi da solo. Crea il tuo libro e il tuo ebook, vendi e guadagni. [Guide alla scrittura](#) [Concorsi letterari e iniziative per autori e lettori](#)

Riscaldamento: ecco cosa dovresti fare per stare meglio e in salute

Aste Immobiliari

Milano, matrimonio Cracco: pochi vip. Lapo Elkann testimone. Incidente all'abito della sposa

Soldini nell'Oceano Indiano: come sulle montagne russe